

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : MANI SAN  
Codice commerciale: 1000

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Sapone lavamani  
Usi del consumatore[SU21]  
Prodotti per il lavaggio e la pulizia

Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

QUALITY SERVICE SAS  
Via O. Tenni, 1/I  
31055 - Quinto di Treviso (TV)  
Tel. / Fax : 0422 370478  
E-mail : info@qualityservicegroup.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) Tel. 02 66101029

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:  
N; R50/53

Natura dei rischi specifici attribuiti:  
R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico, essendo difficilmente degradabile e/o bioaccumulabile

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme alla direttiva (CE) n. 1999/45:

Simboli previsti:  
Nessun simbolo di pericolo previsto

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza:

S29 - Non gettare i residui nelle fognature

S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni/schede informative in materia di sicurezza

Contiene (Reg.CE 648/2004):

< 5% Disinfettanti, Tensioattivi anionici, Tensioattivi anfoteri

### 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Alcoli C12-C14 etossilati, solfatati, sali sodici	> 1 <= 5%	Xi; R38 Xi; R41 Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318		68891-38-3	500-234-8	01-2119488 639-16
Acido benzensolfonico, C10-13 alchil derivati, sale sodico	> 1 <= 5%	Xn; R22 Xi; R38 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318		68411-30-3	270-115-0	
Triclosano	< 0,1%	Xi; R36/38 N; R50/53 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Acute 1, H400 (Fattore M = 100); Aquatic Chronic 1, H410 (Fattore M = 100)	604-070-00-9	3380-34-5	222-182-2	

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

#### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

### SEZIONE 5. Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### 6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

#### 6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

#### 6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8. Durante il lavoro non mangiare né bere.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3. Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli C12-C14 etossilati, solfati, sali sodici

Lavoratori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 2750 mg/kg in riferimento a peso corporeo e giorno

Lavoratori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 175 mg/m<sup>3</sup>

Consumatori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 1650 mg/kg

in riferimento a peso corporeo e giorno

Consumatori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 52 mg/m<sup>3</sup>

Consumatori, Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 15 mg/kg  
in riferimento a peso corporeo e giorno

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC):

Acqua dolce: 0,24 mg/l

Acqua di mare: 0,024 mg/l

Fuoriuscita temporanea: 0,071 mg/l

impianto di depurazione: 10000 mg/l

Sedimento di acqua dolce: 5,45 mg/kg

in riferimento alla massa secca

Sedimento marino: 0,545 mg/kg

in riferimento alla massa secca

Suolo: 0,946 mg/kg

in riferimento alla massa secca

## **8.2. Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani  
Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro  
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria  
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli C12-C14 etossilati, solfatati, sali sodici

Protezione respiratoria:

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

Protezione delle mani:

La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura.

Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

Materiale: gomma butilica

Tempo di penetrazione:  $\geq 480$  min

Spessore del materiale:  $\geq 0,7$  mm

Guanti adatti per la protezione contro spruzzi:

Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile

Tempo di penetrazione:  $\geq 30$  min

Spessore del materiale:  $\geq 0,4$  mm

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione di sicurezza aderenti

Protezione della pelle e del corpo:

Tuta di protezione

Misure di igiene:

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

Accorgimenti di protezione Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Informazione generale Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari.

Triclosano

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Non inalare polvere/fumo/nebbia.

Lavaggio oculare e docce di sicurezza dovrebbero essere disponibili quando si maneggia questo prodotto.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido denso incolore	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	5,5	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1,05 (20°C)	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non autoinfiammabile	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

## 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

### 10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.  
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

(a) tossicità acuta: non applicabile

(b) irritazione: Alcoli C12-C14 etossilati, solfatati, sali sodici: Provoca irritazione cutanea

Triclosano: Irritante per la pelle

Triclosano: Irritante

(c) corrosività: Alcoli C12-C14 etossilati, solfatati, sali sodici: Provoca gravi lesioni oculari

(d) sensibilizzazione: non applicabile

(e) tossicità a dosi ripetute: Alcoli C12-C14 etossilati, solfatati, sali sodici: ratto; Orale; 90 giorni

NOAEL: > 225 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 408

Organi bersaglio: Fegato

Sintomi: Disturbi gastrointestinali, Disturbi del fegato

(valore della letteratura)

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) mutagenicità: Alcoli C12-C14 etossilati, solfatati, sali sodici: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici:

ratto; Orale; 10 giorni

NOAEL: > 1.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): > 1.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 414

(valore della letteratura)

(h) tossicità per la riproduzione: Alcoli C12-C14 etossilati, solfatati, sali sodici: Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto; acqua potabile

NOAEL ((genitori)): > 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F1): > 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG

416

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli C12-C14 etossilati, solfatati, sali sodici

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Triclosano

Irritabilità primaria:

sulla pelle: Irritante per la pelle

sugli occhi: Irritante.

Sensibilizzazione: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4300

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 9300

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 140

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli C12-C14 etossilati, solfatati, sali sodici

Tossicità per i pesci:

CL50 Brachydanio rerio: > 1 - 10 mg/l; Prova semistatica; OECD TG 203



Tossicità per la Daphnia:

CE50 (48 h) Daphnia magna: > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202

Tossicità per le alghe:

CE50 (48 h) Desmodesmus subspicatus (alga verde): > 10 - 100 mg/l; Prova statica; OECD TG 201

Triclosano

Tossicità acquatica: EC 50: 11.4 mg/l (bacteria)

EC 50/48h: 0,4mg/l (daphnia)

EC 50/72h: 0,2 mg/l (algae)

IC 50: 20 mg/l (bacteria 3h)

LC 50/96h: 0,5 mg/l (zebra fish)

Pericolosità per le acque classe 2 (autoclassificazione): pericoloso.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Fattore M = 100

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico, essendo difficilmente degradabile e/o bioaccumulabile

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli C12-C14 etossilati, solfatati, sali sodici

Rapidamente biodegradabile; > 70 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 A (nuova versione)

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Nessun dato disponibile.

### **12.4. Mobilità nel suolo**

Nessun dato disponibile.

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### **12.6. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (A rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Nessuno.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Nessuno.

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Nessuno.

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Nessuno.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato disponibile.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti

chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## **SEZIONE 16. Altre informazioni**

### **16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R22 = Nocivo per ingestione

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H302 = Nocivo se ingerito.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.